

La sanità Rischio evacuazione dei reparti

# Sospeso il gas ospedali in tilt arriva la polizia

Loreto Mare, Pellegrini e San Paolo lo sciopero della ditta provoca il blocco di caldaie e sale operatorie

Melina Chiapparino  
Silvio B. Geria

Sale operatorie e caldaie in tilt. Un black out della fornitura di metano ha paralizzato tre ospedali dell'Asl Napoli 1 Centro durante la scorsa notte. Per venti minuti è stato volutamente sospeso il servizio di manutenzione degli impianti che assicurano la conduzione e l'impiego delle centrali termiche nei presidi napoletani. Un gesto forzato, intrapreso dagli operai della ditta Siram Spa che l'Asl non ha riconfermato per il funzionamento di tale servizio. Poco dopo la mezzanotte, le centraline di ciascun presidio sono state spente ed in una manciata di minuti non sono tardati i primi effetti «collaterali» della mancata erogazione di energia termica, a partire dall'impossibilità di realizzare le operazioni di sterilizzazione delle sale operatorie, quelle di riscaldamento degli ambienti o di mantenimento delle temperature in reparti quali la rianimazione. Sarebbe bastata solo qualche ora in più e sarebbe scattata l'evacuazione, compresi i reparti di terapia intensiva, rianimazione e chirurgia. Una mossa strategica delicata, dal momento che l'intero funzionamento del Loreto Mare, del Vecchio Pellegrini e del San Paolo, è stato messo a rischio ma, allo stesso tempo, l'azione coatta, intrapresa dagli operai delle ditte che hanno in cura gli impianti, rappresenta l'ultimo disperato segnale di un allarme già annunciato settimane fa. «La nuova struttura commissariale dell'Asl Napoli 1 Centro ha predisposto, attraverso una nota ufficiale, l'interruzione immediata delle nostre attività e nonostante gli incontri in Prefettura e le riunioni con le direzioni sanitarie spiega uno degli operai - per questi servizi vitali, come abbiamo dimostrato stanotte, l'Asl non ha ancora programmato adeguate sostituzioni eppure

pretende di mandare in mezzo a una strada 50 operai altamente specializzati». In realtà, come ha dichiarato Luigi Giannini, direttore della Siram per il sud Italia, il 6 ottobre era già stato programmato il passaggio di consegne del servizio di fornitura e gestione termica e gli accordi, seppure con qualche giorno di ritardo dovuto ai tentativi di cercare un compromesso tra direzioni sanitarie e Siram, sono stati «rispettati» interrompendo il servizio e inviando comunicazione ufficiale all'Asl, nonché alla Procura della Repubblica, Prefettura e Regione.

La sospensione del metano è durata fino alla mezza, per un totale di circa 20 minuti durante i quali sono corsi agli ospedali i rispettivi direttori sanitari e la polizia dei commissariati di competenza che ha imposto ai dipendenti della Siram di riattivare immediatamente il servizio, così come è accaduto. Attimi di tensione e di grande preoccupazione che se la scorsa notte si so-

no risolti con un braccio di ferro tra operai ed Asl di soli 20 minuti, adesso attendono risposte dai vertici commissariali. «Al momento non è ancora avvenuto il passaggio di consegna e ci sono 50 persone, altamente specializzate e qualificate nella gestione di questi servizi, che andrebbero in cassa integrazione - afferma Luigi Di Maggio, rappresentante della Fiom - ma la nostra rabbia è dettata dal fatto che riteniamo l'Asl sprovvista di un personale in grado di sostituire tale servizio e vorremmo che risorse così specializzate

non si disperdessero e venissero in qualche modo inserite nella riorganizzazione dell'Asl Napoli 1 Centro». Il motivo della sospensione è stata, dunque, la rescissione, da parte del commissario straordinario dell'azienda sanitaria napoletana, del contratto di fornitura ma con il gesto estremo della scorsa notte gli operai hanno voluto «dimostrare che al momento l'azienda sanitaria napoletana non è in grado di supportare tale servizio e piuttosto che perdere tempo farebbe bene a integrare gli operai già esistenti».



La vertenza sindacati: cinquantina dipendenti verso la Cig



Asl Napoli 1 Ospedale Vecchio Pellegrini dove si sono avuti problemi per lo sciopero della società Siram spa

## «Spegnere gli impianti? Atto scellerato»

### La denuncia

La direzione dell'Asl: non pensavamo si arrivasse a tanto, potevano aspettare

«È stata messa a rischio l'assistenza dei pazienti»: l'allarme sulla protesta che, sospendendo la fornitura di metano, ha gettato nel panico l'Asl Napoli 1 centro, arriva dai vertici commissariali dell'azienda. «Non immaginavamo che la Siram avrebbe consentito lo spegnimento dei macchinari - dichiara Mariacristina Boccia, portavoce del commissario straordinario dell'Asl Maurizio Scoppa - si è trattato di un atto pericoloso per cui abbiamo preso immediatamente provvedimenti attraverso tre esposti depositati dalle direzioni degli ospedali per denunciare il fatto e la richiesta dell'intervento tempestivo delle forze dell'ordine». Ora si punta alla

riorganizzazione. «Entro il 14 ottobre - annuncia Boccia - puntiamo a sostituire gli operai Siram con una logica di acquisto di ore lavoro, attraverso una ditta interinale integrandola con personale che sta effettuando la formazione apposta per gestire la fornitura del metano». Questa è la manovra messa sul tavolo dai vertici commissariali per le esigenze di risparmio aziendale che andranno a braccetto con il recupero delle risorse interne alle strutture esistenti. Dunque dal punto di vista dell'Asl a recuperare il destino dei 50 operai a rischio del posto di lavoro, dovrebbe pensarci la ditta di riferimento, appunto la Siram che aveva imposto le ferie d'uf-

Lo scenario futuro Il passaggio di consegne con la società adesso subirà una accelerata

ficio a partire dalla mezzanotte di ieri. «Siamo stati tutta la notte a monitorare l'andamento della vicenda - conclude Boccia - ma, in ogni caso, non abbiamo intenzione di esasperare questa delicata situazione». «Confermiamo che abbiamo avuto problemi con il passaggio di consegne, ma interrompere il servizio è stato un atto scellerato», spiegano ancora dall'Asl. «È vero che da accordi dovevamo avviare il passaggio di consegne venerdì scorso - conferma Maria Cristina Boccia - ma la Siram avrebbe potuto aspettare venerdì prossimo, come le avevamo chiesto, evitando così di mettere in pericolo di vita i pazienti ricoverati in quei tre ospedali di frontiera». Dall'Asl, comunque, arrivano rassicurazioni: il passaggio di consegne subirà un'accelerata e già da oggi dovrebbe essere quasi completo.

m.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regione, la vertenza

# Forestali: sì agli stipendi ma c'è il nodo esuberanti

L'assessore Nappi ha sbloccato i fondi per le mensilità arretrate

Livio Coppola

Stipendi in arrivo per i 5mila operai idraulico-forestali delle Comunità montane, da giorni in agitazione per il mancato pagamento delle ultime 4 mensilità. Ieri l'assessore regionale al Lavoro Severino Nappi ha annunciato lo sblocco delle somme, ma resta il problema degli esuberanti di personale, che dall'anno prossimo potrebbero toccare le 2mila unità. Per questo è in preparazione un ddl regionale che regoli funzioni ed eventuali riconversioni dei lavoratori, senza escludere esodi incentivati e prepensionamenti.

La situazione è tesa da diverse settimane. Gli operai, addetti alla salvaguardia delle foreste e alla prevenzione degli incendi, dipendono da Comunità Montane e Province, ma la loro retribuzione arriva dai fondi disponibili nel Piano regionale di forestazione. Per il 2011, dopo i tagli im-

posti dall'ultima Finanziaria, la dotazione è di 80 milioni di euro. Per gli stipendi ne sono pronti 17 (appena affidati alle Province), ma ben 40 si legano alla capacità delle stesse Comunità montane di presentare progetti da finanziare con i fondi europei del Psr. Per ora i risultati non sono quelli sperati. «Faremo una task force apposta per aiutare questi Enti a fare ciò che fino ad ora non hanno fatto - dice l'assessore Nappi - le Comunità montane hanno a disposizione due misure del Psr. Sulla prima hanno presentato progetti per quasi 22 milioni, per la seconda non è stato presentato nulla. È una responsabilità molto pesante, alla quale cercheremo comunque di porre rimedio». Per ora si risolverà l'emergenza degli stipendi, dopo che alcune centinaia di lavoratori, specie in provincia di Salerno, hanno manifestato più volte in pubblico. I sindacati (che hanno sospeso lo sciopero di lunedì) ieri hanno avuto garanzie per il pagamento delle spettanze del 2011, ma restano forti incognite per il futuro. Dei 5mila fore-



La Regione L'assessore regionale Nappi ha sbloccato le somme per gli stipendi degli operai

### Rilevata l'azienda

Dall'Inghilterra alla Campania: riparte la «Cesare Ragazzi»

La società di investimento inglese Advicorp ha acquistato il ramo d'azienda «Cesare Ragazzi» dalla Cooperativa Nord 2000. L'azienda, che lavora nel settore della tricologia, ha attraversato momenti di grande difficoltà intorno al 2008, attualmente fattura circa sei milioni e il valore dell'operazione di acquisizione è stato di circa

cinque milioni. A livello locale è l'imprenditore Vincenzo Masullo, con la Hair Medical Group, a rilanciare il marchio in Campania, salvaguardando trenta posti di lavoro e programmando importanti investimenti, partendo da una nuova campagna pubblicitaria. «Cesare Ragazzi» ebbe il suo momento di massima notorietà a cavallo tra gli anni '80 e '90

grazie anche a una imponente campagna pubblicitaria sulle televisioni commerciali e, nonostante i momenti di difficoltà che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, ha mantenuto nel tempo la continuità operativa grazie alla tecnologia, brevettata da Cesare Ragazzi 40 anni fa, che ha spinto Advicorp all'acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### PENSIONI

#### Pullman della previdenza dei periti industriali

Ha fatto tappa a Napoli ieri il pullman dell'Eppi, l'Ente di previdenza dei periti industriali impegnato in un viaggio di 15 tappe in tutta Italia per confrontarsi con la base degli iscritti sulla riforma delle Casse di previdenza prevista dalla legge Lo Presti. «È necessario che i professionisti - ha detto il presidente Eppi Florio Bendinelli - inizino ad accantonare ogni anno non solo il 10% del reddito ma almeno un buon 16%. Il mix dell'aumento dei due contributi, uno a carico del cliente e l'altro sul portafoglio personale di ogni professionista, può costruire un futuro accettabile».

### AGNANO

#### Due arresti per trasporto rifiuti

Due uomini arrestati per trasporto illecito di rifiuti ospedalieri. Denunciati titolare e amministratore di una clinica. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato in flagranza di reato Gennaro Marrano, 36 anni e Ciro Scaletti 37 anni, entrambi residenti a Fuorigrotta e incensurati. I due sono stati fermati e sottoposti a controlli subito dopo che erano usciti da una clinica di via Scarfoglio a bordo di un Nissan Primastar con il logo di una azienda vinicola, venendo sorpresi in flagranza di trasporto, senza alcuna autorizzazione, di ben 26 recipienti di rifiuti speciali pericolosi, prevalentemente rifiuti ospedalieri. Rifiuti e mezzo sono stati sottoposti a sequestro. Dopo successivi accertamenti condotti anche del Noe nella struttura sanitaria, sono stati denunciati in stato di libertà il titolare 41 enne e l'amministratore unico 69enne della clinica a carico dei quali sono state riscontrate gravi violazioni alla normativa sui rifiuti.

### ASTRA CAMPANIA

#### Alfonso Cecere è il nuovo presidente

L'avvocato Alfonso Cecere, amministratore unico di Sepsa, è il nuovo presidente di Asstra Campania, delegazione regionale dell'Associazione datoriale delle Aziende del Trasporto pubblico locale italiane. L'avvocato Cecere succede a Antonio Simeone, ex amministratore unico dell'Anm. Ad affiancare l'avvocato Cecere sono stati chiamati il presidente del Consorzio Unico Campania, ingegnere Claudio Cicatiello ed il direttore dell'Acam - Agenzia campana per la mobilità sostenibile - ingegnere Sergio Negro. L'avvocato Cecere, coadiuvato dai due consiglieri, avrà il compito di riscrivere lo Statuto di Asstra Campania.

### RICONOSCIMENTO

#### Premio alla polizia marittima di frontiera

La polizia di frontiera marittima di Napoli è stata premiata all'International Association of Auto Thefts Investigators. L'ambito riconoscimento internazionale, per l'operazione più innovativa di Polizia, nel recupero di auto rubate, è stato assegnato alla Polizia di Frontiera Marittima del Porto di Napoli. Una brillante operazione della Squadra dell'Ufficio di Polizia Marittima di Napoli, infatti, ha portato al recupero, nel gennaio 2011, di un'auto di lusso per un valore di oltre 1 milione di euro.